

IERI E OGGI

Lavoro domenicale Spesso è un sacrificio senza risposta



di LEO
TURRINI

MOLTE cose stanno cambiando, nella nostra Italia. E anche a Modena, si capisce. Siamo tutti consapevoli, credo, di essere protagonisti e vittime di una Crisi che tocca ognuno di noi. Ci viene detto, comprensibilmente, che non dobbiamo avere paura delle novità, perché soltanto dalla accettazione delle sfide dettate dalla emergenza potremo, forse, garantire un futuro decente ai figli e ai nipoti. Molto bene. Però, però. L'altro giorno mi è arrivata una lettera. Firmata, cioè con corretta identificazione del mittente. Oggi le lettere si chiamano 'mail', in ragione dell'uso del computer. La pubblico senza una risposta. Perché io, lo ammetto, non sono stato capace di trovare le parole per una replica. Ecco qua. 'Caro Leo, sono una giovane mamma modenese. Lavoro come commessa per uno dei centri di grande distribuzione commerciale. Non importa il marchio della catena, non è una questione

che coinvolga una azienda piuttosto che un'altra. Avrai letto, sui giornali, delle norme che liberalizzano gli orari di questi centri. A prescindere dalla posizione degli enti locali, la sostanza è chiara. Ci verrà chiesto, ci è stato già chiesto, di lavorare alla cassa o nelle postazioni di vendita anche alla domenica. Magari dalle dieci della mattina alle otto di sera. Non discuto. Viene sostenuto che in questo modo si moltiplicheranno le opportunità per i clienti. Viene spiegato che la liberalizzazione garantirà vantaggi a chi deve fare acquisti e pure noi lavoratori del commercio intascheremo stipendi più consistenti. Va bene. Ma non c'è forse una contraddizione? Non abbiamo lamentato, per anni, la decrescita demografica in Italia? Non ci siamo raccontati che i valori della famiglia andavano tutelati, protetti, conservati? O erano chiacchiere al vento? Oggi, la mia situazione è la seguente. Ho un marito. Ho due figli piccoli. Riuscivamo a ritrovarci tutti assieme la domenica a pranzo. E non sto nemmeno a scomodare l'elemento spirituale, religioso. Quando i turni di lavoro estesi alla domenica saranno effettivi, non andremo più a Messa, non ci racconteremo più le nostre vite attorno a un tavolo. Caro Leo, è questa la via d'uscita dalla crisi, per l'Italia e per Modena? Io una risposta non ce l'ho. Voi?...

